

Arrestati due ricercati: avevano provato ad uccidere un rivale

Data: 30/08/2026

Fonte: Informatore Vigevanese

Link: <https://www.informatorevigevanese.it/cronaca/2026/08/30/news/il-blitz-569395/>

Sono stati i residenti a notare **i carabinieri**, arrivati in tenuta antisommossa, **bloccare la strada**. Era, circa, **mezzanotte e 45 di sabato**. La zona è quella di **corso Milano** all'incrocio con via Muratori. I militari della sezione operativa della compagnia di Bergamo **cercavano due uomini di nazionalità marocchina** che si nascondevano in un appartamento. Con l'aiuto di di gas lacrimogeni per fare irruzione **li hanno arrestati**, facendo seguito a un decreto di fermo del Pm, Antonio Mele, presente in loco. **Accuse:** tentato omicidio e detenzione di armi da guerra. Un'operazione svolta nel **massimo riserbo**: solo dopo diverse ore è trapelata la ricostruzione esatta da parte degli inquirenti.

Secondo le indagini della Procura bergamasca, **il 21 giugno** a Seriate fuori dalla piscina questi due trentenni nordafricani avevano atteso un connazionale, coetaneo, e gli avrebbero teso **un agguato**, sparandogli a volto coperto alcuni colpi di **mitragliatrice e kalashnikov**. Un assetto da guerra per un regolamento di conti per motivi di **spaccio** (lo raccontava l'[Eco di Bergamo](#)), **poco lontano da mamme, bambini e ragazzi** lì per divertirsi. **Il rivale si salvò**, a terra rimasero otto bossoli. Sarebbe potuta essere una strage. **Il gruppo riuscì a fuggire** a bordo di una Peugeot 3008 presa a noleggio anche dall'inseguimento dei carabinieri, arrivato fino ad **Abbiategrosso**. In quel momento, a due ore dalla sparatoria, l'auto si schiantò e **due del commando fuggirono a piedi** trovando rifugio a Vigevano, in quell'appartamento di via Muratori in quel momento sfitto.

Interrogati dal Pm Mele e dal procuratore aggiunto Maria Cristina Rota, assistiti dal loro legale, **si sono avvalsi della facoltà di non rispondere**. Si trovano in stato di fermo. **Anche la vittima** del tentato omicidio, che era in piscina con la fidanzata, **era legata allo stesso giro** (grosso, viste le armi) di spaccio. Dopo l'agguato si era rifugiato a Brescia. I carabinieri lo hanno trovato a luglio e arrestato per un tentato omicidio avvenuto a Milano due anni fa, estraneo a questa vicenda ma legato sempre al mondo dello spaccio. **Si trova in carcere**.

Sull'episodio interviene anche l'**assessore alla sicurezza** del Comune di Vigevano, **Domenico Cassese**. Commenta le ricostruzioni circolate sui social (alcune fantasiose) riguardanti l'episodio, prima degli articoli di stampa. «**Comprendo la preoccupazione dei cittadini, ma sulla sicurezza è necessario essere responsabili. Come amministrazione comunale - dichiara - non possiamo né dobbiamo interferire nelle operazioni delle forze dell'ordine statali, che hanno competenze proprie. Lasciamo quindi lavorare chi è deputato a farlo e affidiamoci alle comunicazioni ufficiali e agli organi di stampa. Sulla**

sicurezza non servono allarmismi, ma fatti, interventi e informazioni corrette».

Articolo originale:

<https://www.informatorevigevanese.it/cronaca/2026/08/30/news/il-blitz-569395/>

Generato da armandopassaro.it il 11/09/2026 06:33

Email: passaroarmando@gmail.com | Cell. +39 339 5356532